

Metallurgici: dura fase finale del negoziato

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I sei arresti per l'orrenda strage di Milano e gli attentati di Roma non hanno ancora dissipato i gravi e inquietanti interrogativi sul « venerdì di sangue »

CHI C'E' DIETRO LE BOMBE ?

Per gli inquirenti Valpreda da solo ha compiuto i due attentati di Milano

Le ricerche si orientano ora verso « mandanti e organizzatori a più alto livello » - Il « 22 marzo » e la visita di Merlino ai colonnelli di Atene - Chi sparge le voci sui figli di dirigenti dc? - Un « sottofondo manovrato » - Punti oscuri da chiarire sino in fondo - Le manovre per utilizzare la tragedia del 12 dicembre per un disegno politico conservatore

PERQUISIZIONI DOMICILIARI E ARRESTI CONTRO MILITANTI OPERAI

A pagina 2

Milano e Roma, 12 dicembre. Si è ormai quasi alla vigilia di Natale. Si è agli sbocchi dell'autunno caldo, questa straordinaria esperienza di unità e di combattività dei lavoratori. Risultati importanti — mai conquistati prima in nessun paese capitalistico — sono stati acquisiti. Altri stanno per esserlo con la lotta dei metallurgici per ridurre l'intransigenza della Confindustria. L'Italia si ritrova diversa da quel che era all'inizio dell'anno. Fatti politici di rilievo si sono verificati nei mesi precedenti, e continuano a verificarsi. La sessione socialdemocratica, con il rifiorirsi di un partito che i socialisti definiscono avventuristico e che sembra puntare irresponsabilmente le sue carte (come indicano le interviste dell'on. Ferri) sulla teo-

ria del « tanto peggio tanto meglio ». Un confronto negativo tra le forze di sinistra, laiche e cattoliche, con il maturare — e il crearsi a molti livelli — di rapporti non pregiudizialmente viziati da steccati ideologici. Il formarsi di nuovi schieramenti in decine di Giunte comunali e provinciali. Passa alla Camera il divorzio. Passa al Senato lo Statuto dei lavoratori. Pur tra mille difficoltà, l'Italia va avanti. Ed ecco che in quel drammatico pomeriggio del 12 dicembre si compie l'orrenda strage di Milano, e, contemporaneamente, scoppiano bombe a Roma. L'esecuzione e lo sdegno percorrono l'Italia. La risposta delle forze democratiche è ferma, unitaria, responsabile, intorno agli ideali di libertà della Resistenza e alla scelta democratica del patto costituzionale.

Il viaggio ad Atene

Da quel 12 dicembre sono passati nove giorni. Le indagini hanno approdato (dopo l'episodio conturbante del suicidio di Giuseppe Pinelli) ai primi risultati: dapprima Pietro Valpreda, e poi altre 5 persone di giovanissima età, vengono arrestate sotto l'imputazione di concorso in strage. Ora — ha dichiarato ieri un alto funzionario della questura romana — si tratta di accertare se costoro « abbiano avuto mandanti ed organizzatori a più alto livello ». E' la domanda che tutti si pongono, in Italia. Specie dopo che è emersa la personalità degli arrestati: il Valpreda, il Merlino, e poi — di complemento — alcuni giovani dell'alta borghesia romana, il figlio di un magistrato, il figlio di un direttore d'orchestra, il figlio di un funzionario di banca. Anarchici? La Federazione anarchica rende noto che costoro non avevano nulla a che fare con questa associazione. Quelli che ne avevano parte erano stati scaricati, da tempo, come provocatori.

A poco a poco, grazie anche alle rivelazioni del nostro giornale e di altri quotidiani democratici, la verità si fa strada. Venerdì sera la questura di Roma conferma quel che l'Unità aveva scritto: che il Merlino, un « pio-

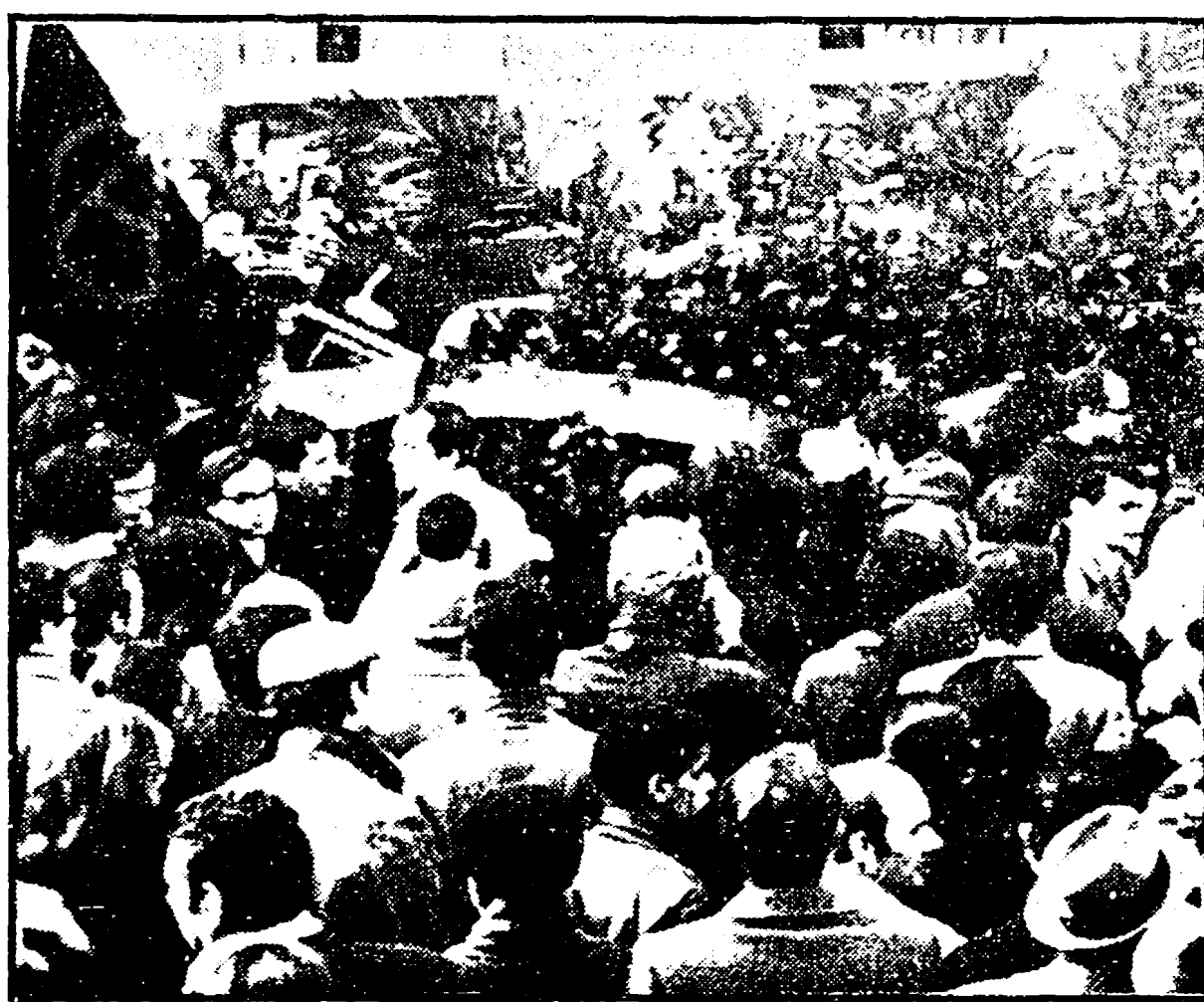
chiato » proveniente da gruppi estremisti ai margini del MSI, aveva compiuto recentemente un viaggio in Grecia, ospite, per « premio », dei colonnelli di Papadopolos. Ieri un giornale di estrema destra, il Tempo, ha scritto che il Merlino era rimasto « sempre in contatto con i suoi "ex amici" » dell'estrema destra: « sorretto è stato fermato e condotto in questura; abitualmente succedeva subito dopo qualsiasi incidente del quale fossero protagonisti i giovani del Movimento Studentesco ». In queste occasioni erano buone, per i vecchi e nuovi compagni, per mettere in dubbio la sua lealtà e per guardarla con sospetto ». Da tempo quelli del « XXII marzo » stavano sotto controllo da parte della polizia.

Forse qualcuno — secondo questo giornale — comprendere il Terzo — era un informatore della polizia. Eppure, secondo l'accusa che viene loro messa, sono egualmente riusciti a preparare e compiere i tragici attentati. C'è quindi, evidentemente, un punto oscuro. Un punto che deve essere chiarito con assoluta precisione. La ricerca della verità deve andare sino in fondo, in modo rigoroso, senza riguardi per nessuno.

Lo scandalo di Bellisario

Venerdì sera è successo un altro fatto « strano ». Un giornale di destra romano è uscito con un titolo su 9 colonne, per annunciare che il figlio del senatore democristiano Bellisario, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, caputo il giorno precedente da un grave male, sarebbe stato interrogato dalla polizia. La notizia viene smentita. Il nostro giornale — che già nei giorni scorsi aveva denunciato il fatto che si facevano circolare i nomi dei figli di esponenti democristiani — chiede un'indagine accurata e serena, perché « non si sfugge all'impressione che dietro a queste voci vi siano precisi intenti di ri-otto politico ». Anche il Po-

polo, ieri mattina, ha reagito indignatamente: « Da che parte è uscita tale "voce"? (Chi l'ha messa in giro? E perché è stata ripresa con così massiccia evidenza?... Anche se il più grave, per i modi e il clamore, quello del sen. Bellisario non è il solo caso, in questi giorni, di esponenti democristiani o cattolici colpiti dalla diffusione di queste « voci ». E un po' di luce anche su questo sottofondo scandalistico e "manovrato" non sarebbe inopportuna », aggiungeva il Polo. Non solo non sarebbe « inopportuna » ma è indispensabile, perché questo è un altro punto oscuro. E che ricorda da vicino, molto da vicino, una certa atmosfera che si cercò di creare nel (Segue in ultima pagina)



I FUNERALI DI PINELLI Ieri a Milano si sono svolti i funerali di Giuseppe Pinelli, che — secondo la versione fornita dalla questura — si sarebbe suicidato, gettandosi da una finestra del quarto piano del palazzo di via Falegnanelli, nel corso di un interrogatorio. Duemila persone hanno portato l'estremo saluto all'anarchico, sulla cui tragica fine sussistono dubbi e perplessità. I SERVIZI SULLE INDAGINI A ROMA E MILANO A PAG. 6

È morto il discobolo Consolini

MILANO, 20. Stornato per « insufficienza cronica della funzione epatica » e morto all'ospedale di Niguarda a Milano, il lanciatore di disco Adolfo Consolini. Aveva appena compiuto 29 anni.

Consolini era stato una delle figure più prestigiose dello sport italiano per un lungo periodo fu pramatista mondiale della specialità nonché, naturalmente, pramatista italiano: il suo record nazionale è stato superato solo recentemente. Aveva partecipato a quattro Olimpiadi (in condizioni una, l'ultima partecipazione ai giochi olimpici si ebbe nel '60, a Roma. Aveva già 43 anni e, per il suo splendido passato, fu designato quale portabandiera della rappresentativa italiana.

Quando ormai l'età gli impediva di gareggiare a livello internazionale e non poteva più far parte di rappresentative ufficiali, si era iscritto ad una società sportiva svizzera pur di poter ancora — sia pure saltuariamente e per puro spirito sportivo — tornare negli stadi. Per la squadra di vetica aveva partecipato ancora quest'anno ad una gara a Milano piazzandosi tra i primi.

Era sposato con l'austriaca Gianna Cuk ed aveva un figlio di dodici anni, Sergio. Da anni era capo magazzino in un'azienda di tessuti, ma continuava a svolgere attività sportiva allenando i giovani nel campo del gruppo sportivo « Piella ».

A PAGINA 15 LA BIOGRAFIA DEL CAMPIONE

La Confindustria mette in discussione posizioni già acquisite e oppone rifiuti ad altre richieste. Una bozza d'accordo attesa per la mattinata. Continuano gli scioperi



Nuovi irrigidimenti della Confindustria al lavoro delle trattative per i metallurgici. Questa è la fase finale, più dura e non priva di sorprese. Ieri ad esempio le delegazioni sindacali sono state costrette a un duro lavoro di contestazione e poi di ridefinizione di alcune formule della bozza di intesa che erano state mutate in senso peggiorativo rispetto a quanto era stato annunciato in un primo tempo. Tra l'altro erano state peggiorate le clausole contrattuali relative al calcolo della paga oraria in base alle future riduzioni dell'orario di lavoro.

Il negoziato — interrotto solo da brevi intervalli — dura ormai — dopo l'accettazione da parte padronale della ipotesi di proposta ministeriale — da tre giorni e tre notti. Nella serata di ieri gli incontri sono ripresi; sono stati sospesi a mezzanotte per ricominciare alle 2. Una bozza d'accordo è attesa per la mattinata. Nuove resistenze si sono avute da parte della Confindustria attorno alle questioni relative ai diritti sindacali. Se entro la nottata o entro oggi si perverrà alla bozza di accordo questa verrà portata nella mattinata di domani. Lunedì nelle assemblee delle fabbriche dove rimangono in alto gli scioperi già programmati. I punti acquisiti sono: 65 lire (operai) e 13.500 (impiegati) per il salario; 40 ore entro il periodo contrattuale; parità nel trattamento per infortunio malattia e abilitazione della carezza entro il contratto.

L'atroce crimine rivelato da una ragazza scampata alla morte

Agghiaccianti particolari sul nuovo massacro americano nel Sud Vietnam

Trecento civili trucidati nel villaggio di Ba Lang An il 13 gennaio di quest'anno - « Prima vi fu un massiccio bombardamento aereo e navale, poi vennero i soldati e i bulldozer: del villaggio non restò nulla »



VIETNAM DEL SUD — Un gruppo di soldati americani si appresta a festeggiare il Natale « addobbando » con rametti di vischio un cannone da campagna su cui campeggia il motto dei pacifisti americani « Fate l'amore, non la guerra ». A PAGINA 16

Sentenza della Corte Costituzionale

Cumulabili pensione e salario

La Corte Costituzionale ha riconosciuto in linea di principio che la pensione e il salario possono essere cumulati annullando la norma della legge del 1968 contrastante con questo diritto per la parte che riguarda i pensionati di vecchiaia. Ha ritenuto, invece, che l'ente previdenziale possa fare trattenute ai pensionati di anzianità (dopo 35 anni di versamenti) e di invalidità che continuano a lavorare.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Corte, prof. Branca, in occasione di un incontro con i giornalisti. Il dispositivo della sentenza sarà noto soltanto martedì. Il riconoscimento della Corte, oltre ad eliminare una disparità di trattamento fra categorie diverse di pensionati, conferma la natura salariale e l'incoscienza dei fondi pensionistici, sostenuta dal PCI e dai sindacati.

A PAGINA 14

OGGI

Fanno difficile

SULLA base delle dichiarazioni rese venerdì alla Camera dal ministro del Tesoro in sede di votazione del bilancio, i giornali hanno scritto di tutto ma non in prima pagina grandi titoli con i quali si è fermata che il '70 non sarà un anno facile, e non, leggendo questo articolo, abbiamo ancora una volta sentito che si tenta sempre di far pagare ai lavoratori, materialmente e psicologicamente, le loro conquiste.

Dunque il '70 non sarà un anno facile. Ma a chi lo dice? Forse che gli operai hanno consentito, in passato, anni « facili »? Se quello che viene non lo sarà, vuol dire che ce ne sono stati, ma chi li ha goduti? Il ministro del Tesoro, i giornali dei padroni, si rivolgono ai lavoratori con l'aria di esser tutti che ora la cuccagna è finita e che deve intendersi concluso quell'« autunno caldo » durante il quale gli operai avrebbero fatto tutto ciò che hanno voluto: conquiste, concessioni, in una dissenso « escalation » di rivendicazioni, delle quali il '70 dovrebbe essere stato l'anno facile? Perché i lavoratori hanno imperato a regolare e pretendevano che i padroni non siano più liberi, come sono sempre stati, di essere, se gli liberi comodi, anche strutturali e assenti, e torrono che il Governo non sia più libero, la sua scelta di libertà? Se, si, signori: il '70 presenterà i conti. Ma li presenterà a voi.

Fortebraccio